

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
34	Italia Oggi	21/03/2017	AL SERVIZIO DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI (P.Varesi)	3
34	Italia Oggi	21/03/2017	SALUTE SUL LAVORO PRIORITARIA (F.De Gregorio)	4
1	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	21/03/2017	MAGGIO, TRE NOMI PER IL MINISTERO "OBIETTIVO TURISTI" (C.Dino)	5
13	Gazzetta di Modena Nuova	21/03/2017	"SETA, LO SCIOPERO E' RIUSCITO AL 100% BASTA PREPOTENZE"	7
1	Il Quotidiano di Sicilia	21/03/2017	NUOVO AMMINISTRATORE ENTRO LA SETTIMANA	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	21/03/2017	BUS FERMI E' CAOS	10
22	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	21/03/2017	"FUSIONE ATC-MP, QUANDO LA PROPOSIZIONE FU BOCCIATA"	12
4	Il Tirreno - Ed. Pisa	21/03/2017	CABINE PROTETTE E AGENTI SUI BUS	13
20	La Citta' (Salerno)	21/03/2017	VERTENZA "FT", PARTE L'APPELLO AL PREFETTO	14
13	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/03/2017	MAGGIO MUSICALE NUOVO SOVRINTENDENTE OGGI LA TERNA AL MINISTRO	15
50	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	21/03/2017	TURNI E QUESTIONE ORGANICI ALL'RT IL SINDACATO PREANNUNCIA SCIOPERI	16
Rubrica Cisal: web				
	IlCentro.Gelocal.It	21/03/2017	STRADA DEI PARCHI, SCIOPERO DI 8 ORE E SIT-IN AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE IL 28 MARZO	17
	Ilnazionale.it	21/03/2017	AUTISTI SENZA DIVISE E MECCANICI COSTRETTI A GUIDARE I BUS: FAISA CISAL PREANNUNCIA SCIOPERI ALLE RT	19
	Italiaoggi.it	21/03/2017	AL SERVIZIO DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI	20
	Ligurianews.com	21/03/2017	AUTISTI SENZA DIVISE E MECCANICI COSTRETTI A GUIDARE I BUS: FAISA CISAL PREANNUNCIA SCIOPERI ALLE RT	21
	MO24.it	21/03/2017	TRASPORTO URBANO A MODENA, DENUNCIA DEL SINDACATO FAISA CISAL	22
	Sanremonews.it	21/03/2017	AUTISTI SENZA DIVISE E MECCANICI COSTRETTI A GUIDARE I BUS: FAISA CISAL PREANNUNCIA SCIOPERI ALLE RT	23
	Agenparl.com	20/03/2017	SCUOLA, ANIEF SU PRECARIATO: DA MERCOLEDI' A BRUXELLES SI PARLERÀ DI MANCATE ASSUNZIONI, INOSSERVAN	25
	Agenparl.com	20/03/2017	SCUOLA, ANIEF: STIPENDIO LAVORATORI PUBBLICI FERMO DA SEI ANNI, SI SALVANO I VIGILI DEL FUOCO. NEL P	28
	Anief.Org	20/03/2017	ISTAT: STIPENDIO LAVORATORI PUBBLICI FERMO DA SEI ANNI, SI SALVANO I VIGILI DEL FUOCO. NEL PRIVATO +	30
	Anief.Org	20/03/2017	PRECARIATO, ANIEF RIPORTA LA QUESTIONE IN EUROPA: DA MERCOLEDI' A BRUXELLES SI PARLERÀ DI MANCATE A	33
	Ansa.it	20/03/2017	TIR DAY, PROTESTA TUTTA ITALIA	35
	Carpi2000.it	20/03/2017	ALTA ADESIONE STAMANE ALLO SCIOPERO DEI LAVORATORI SETA	37
	Cataniareport.com	20/03/2017	PROROGA DI DUE MESI DEL CONTRATTO DI PUBBLISERVIZI PER ASSICURARE LA MANUTENZIONE DI STRADE E SCUOLE	39
	Clickmobility.it	20/03/2017	LA SPEZIA: CONTRARIETA' DEI SINDACATI SULLA NUOVA ATC	41
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	20/03/2017	SETA, A MODENA SCIOPERO DEGLI AUTISTI: "BA..."	42
	Ilcaffè.tv	20/03/2017	SCIOPERO DEI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A ALBANO, ARICCIA E POMEZIA	43
	Imgpress.it	20/03/2017	PA E SCUOLA - ISTAT: STIPENDIO LAVORATORI PUBBLICI FERMO DA SEI ANNI	44
	Modenatoday.it	20/03/2017	SCIOPERO SETA, IL CORTEO DEI LAVORATORI IN CENTRO STORICO	46
	OrizzonteScuola.it	20/03/2017	PRECARIATO, ANIEF RIPORTA LA QUESTIONE IN EUROPA	48
	OrizzonteScuola.it	20/03/2017	STIPENDI, ISTAT: NELLA P.A. FERMI DAL 2010. ANIEF: RICORRIAMO PER RECUPERO AUMENTI DA SETTEMBRE 2015	51
	Qds.it	20/03/2017	CATANIA - PUBBLISERVIZI, DUE MESI DI PROROGA. "A BREVE" L'AMMINISTRATORE UNICO	52

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Reggio2000.it	20/03/2017	<i>ALTA ADESIONE STAMANE ALLO SCIOPERO DEI LAVORATORI SETA</i>	53
	Sassuolo2000.it	20/03/2017	<i>ALTA ADESIONE STAMANE ALLO SCIOPERO DEI LAVORATORI SETA</i>	55
	Sassuoloonline.it	20/03/2017	<i>ALTA ADESIONE STAMANE ALLO SCIOPERO DEI LAVORATORI SETA</i>	57
	Sulpanaro.net	20/03/2017	<i>AUTISTI SETA, SCIOPERO RIUSCITO: PER I SINDACATI HA ADERITO IL 95% DEI LAVORATOI</i>	58
	Trc.tv	20/03/2017	<i>SCIOPERO DI 4 ORE PER GLI AUTISTI SETA</i>	59
	Urbanpost.it	20/03/2017	<i>SCIOPERO TRASPORTI 21-22-24 MARZO 2017: ECCO DOVE E IN QUALI FASCE ORARIE, INFORMAZIONI UTILI</i>	60
	YouReporter.it	20/03/2017	<i>GENOVA - NUOVO SCIOPERO DEI TRASPORTI PUBBLICI "AMT GENOVA"</i>	63

Con la creazione dell'Organismo paritetico esaltato il ruolo collaborativo dell'En.Bi.C sicurezza

Al servizio delle aziende e dei lavoratori

DI PAOLO VAREST*

Le Organizzazioni sindacali **Cisal** - **Cisal** Terziario - Federagenti e le datoriali Anpit, Aifes, Cidec, Confinprenditori e Unica, ritenendo la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro una priorità assoluta ed al fine di dare piena e continua applicazione al dlgs 9 aprile 2008 n. 8 e smi, hanno ritenuto indispensabile sviluppare una specifica e qualificata politica prevenzionale dando il via all'istituzione dell'Organismo paritetico En.Bi.C. sicurezza che assorbirà, in piena autonomia funzionale e organizzativa, i compiti prima svolti nella materia dall'Ente bilaterale confederale - En.Bi.C. che continuerà ad occuparsi della certificazione dei contratti di lavoro, dell'assistenza e solidarietà ai lavoratori e della formazione nella materia lavorativa.

Le parti sottoscrittrici hanno così deciso per implementare il proprio impegno nella valorizzazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso la creazione di una diffusa rete di organismi paritetici territoriali e di rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza territoriali (Rlst), che sappiano dare piena attuazione alle previsioni dei contratti nazionali di lavoro.

Cisal - **Cisal** Terziario - Federagenti, Anpit, Aifes, Cidec, Confinprenditori e Unica, avendo preso atto dell'elevata specializzazione tecnico-professionale necessaria allo svolgimento delle attività in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché delle indicazioni dalla Conferenza Stato-Regioni del luglio scorso, hanno pertanto inteso dare vita in termini di continuità

con Enbic, ad uno specifico organismo paritetico confederale, denominato Enbic Sicurezza. L'Ente, disponendo di personale con specifiche competenze tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sarà innanzitutto prima istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e promozione della formazione; potrà supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, inoltre, attraverso i propri Rlst presterà una adeguata azione di vigilanza sociale.

Infatti l'Rlst di Enbic Sicurezza dovrà essere percepito da tutti come persona dedicata alla prevenzione, al benessere, alla tutela della salute dei lavoratori e all'integrità dell'azienda, poiché quando accade un infortunio è tutto il sistema aziendale che rimane ferito.

Sarà cura di Enbic Sicurezza perseguire l'attuazione della norma in materia di buone prassi e modelli di organizzazione e gestione aziendale; sviluppare e monitorare delle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi, di Oira e dei modelli semplificati; dare attuazione alla normativa sulla qualificazione delle imprese; partecipare alla redazione del documento di strategia nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; monitorare l'attuazione delle indicazioni metodologiche per la valutazione dello stress lavoro-correlato, le problematiche di genere e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa; le attrezzature di lavoro; le sostanze pericolose, agenti fisici e biologici; promuovere l'analisi delle problematiche sulla sicurezza

dei settori specifici (pesca, lavoro marittimo, portuale e ferroviario, sicurezza stradale), nonché dei cantieri temporanei o mobili e dispositivi di protezione individuali; attivare il monitoraggio della parità di trattamento tra i lavoratori e le lavoratrici ed eventuali azioni positive attraverso la progettazione di moduli formativi che valorizzino la specifica attività di prevenzione di infortuni e malattie professionali delle lavoratrici di sesso femminile; offrire un qualificato servizio di asseverazione dell'adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza.

Enbic si avvarrà per i propri servizi anche delle competenze degli esperti della **Cisal** presenti nella Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro insediata presso il Ministero del lavoro e della competenza professionale dell'Associazione dei formatori e degli esperti in sicurezza (Aifes) soggetto formatore e Associazione professionale riconosciuta dal Ministero dello sviluppo economico, il cui compito primario sarà proprio quello di garantire la qualità dei servizi offerti ed il rispetto degli standard normativi.

Le aziende che intendono avvalersi di questa importante collaborazione ora possono vedere soddisfatti i propri bisogni avvalendosi di una struttura qualificata, che sarà presente in tutto il territorio nazionale, con la quale costruire il proprio futuro, in tutta sicurezza.

*** membro Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro presso il Ministero del lavoro**



Il valore aggiunto derivante da accordi con le imprese e dall'attività di formazione

Salute sul lavoro prioritaria

Organismi in prima linea per buone prassi e prevenzione

DI FULVIO DE GREGORIO*

Nell'attuale sistema prevenzionistico, gli organismi paritetici sono chiamati a svolgere l'importantissima funzione di attuare l'istituto della partecipazione alla gestione della sicurezza sul lavoro in una dimensione istituzionale del tutto peculiare. Il dlgs n. 81/2008 ha definito le funzioni degli organismi paritetici, individuati (art. 2, lett. ee) quali organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento. Il successivo articolo 51 punta poi a rafforzare presenza e funzioni di tali organismi nel complessivo sistema prevenzionale. In primis, ai sensi art. 51, comma 6, gli organismi paritetici possono effettuare sopralluoghi prope-



to alle imprese (previste dal comma 3 dell'art. 51), purché (si) disponga di personale con specifiche competenze tecniche in materia di salute e di sicurezza sul lavoro. Dalla formula legislativa si evince pertanto che il ruolo degli organismi paritetici sia qualificabile in termini collaborativi e promozionali, coerentemente con la natura propria di tali organismi così come emersa nella prassi delle relazioni industriali italiane, rispetto alla cui tradizionale conflittualità essi si pongono infatti quali istanze di tipo partecipativo. E sempre ed esclusivamente per queste finalità, il successivo comma 6 ammette che gli organismi paritetici possano effettuare sopralluoghi nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, purché dispongano di personale con specifiche competenze tecniche

in materia. Va da sé, quindi, che detta attività non può che svolgersi previo accordo con il datore di lavoro. In tale contesto di supporto alle imprese sembra altresì collocarsi la previsione dell'art. 31, comma 1, dlgs n. 81/2008, che consente al datore di lavoro, nell'organizzare il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di incaricare servizi esterni suscettibili di essere costituiti anche presso le associazioni datoriali o gli organismi paritetici. Merita poi ricordare l'art. 37, comma 12, che prevede il coinvolgimento degli organismi paritetici nella formazione dei lavoratori. Secondo tale disposizione, infatti, «la formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare

oneri economici a carico dei lavoratori». Considerazioni non dissimili valgono per la prima parte dell'art. 51, comma 3-bis, dlgs n. 81/2008, secondo cui «gli organismi paritetici svolgono o promuovono attività di formazione, anche attraverso l'impiego dei fondi interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dei fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276». L'attività di sostegno al sistema imprenditoriale, svolta dagli organismi paritetici, risulta ulteriormente enfatizzata dalla seconda parte del citato art. 51, comma 3-bis, laddove si prevede che gli stessi «su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività». Tale funzione è pienamente coerente con il ruolo di tipo promozionale e collaborativo ritagliato per gli organismi paritetici dal dlgs n. 81/2008. Essa assume infatti una rilevante valenza integrativa (non sostitutiva), rispetto alle

forme di controllo istituzionale sui modelli di organizzazione e gestione, come quelle poste in essere dai servizi ispettivi, considerato che dell'esito di questa attività «[...] gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività». Proprio in questo solco si iscrive pertanto la istituzione dell'Organismo Paritetico Nazionale Confederale En.Bi.C. Sicurezza che si pone l'obiettivo - attraverso specifici focus e convegni diretti ai rappresentanti eletti dai lavoratori, ai responsabili territoriali sulla sicurezza e ai titolari delle aziende - di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

* presidente En.Bi.C

Pagina a cura degli Enti Bilaterali **Cisal**

EN.Bi.F. costituito
CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI
EN.Bi.C. costituito
con Anpit, Cidec, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO
E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 06888163845
SEDE Via Cristoforo Colombo
115 - ROMA



DOPO BIANCHI ANCORA IN POLE CHIAROT

Maggio, tre nomi per il ministero «Obiettivo turisti»

a pagina 7 **Dino**

Maggio, obiettivo turisti (stile Fenice)

Oggi i nomi per il dopo Bianchi, poi sceglierà il ministro. In pole resta Chiarot

La proposta ufficiale da sottoporre al ministro dei Beni Culturali partirà oggi da Firenze dopo la riunione del consiglio di indirizzo del Maggio: parliamo della terna dei nomi tra cui Dario Franceschini dovrà scegliere a chi affidare la guida del teatro dell'Opera di Firenze ora che il sovrintendente Francesco Bianchi è dimissionario. I nomi che girano sono quelli fatti nei giorni scorsi. E sono quattro, anche se ultimamente ne è stato aggiunto uno che è quello di Umberto Angelini del teatro Grande di Bescia.

I quattro candidati forti sono: Cristiano Chiarot, numero uno alla Fenice di Venezia, in pole position anche perché pare molto gradito a Franceschini; Carlo Fuortes, oggi alla guida dell'Opera di Roma e dell'Arena di Verona, sostenuto dal sindaco Dario Nardella; Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo di Napoli, molto interessata all'incarico; infine Alberto Triola, attuale direttore generale del Maggio. Il mo-

mento è delicato e, anche se contano considerazioni di ordine politico (chi è gradito a chi), vale molto anche il profilo della persona chiamata a dirigere un teatro con un debito consolidato di 60 milioni circa, con un livello di stress per il ridimensionamento sul personale importante e un conflitto interno, quanto a relazioni sindacali, diventato a tratti paralizzante. Il fatto che si cercherà di fare una scelta più mirata alle caratteristiche della persona lo si evince anche dal tenore della riunione che ieri mattina ha visto sedersi intorno a un tavolo lo stesso Nardella, l'assessore alla cultura e vicepresidente della Regione Monica Barni e i rappresentanti sindacali dei lavoratori del teatro.

Una riunione dicono tanto dalla Cgil, quanto dalla Fials e dalla Cisl che, lasciati in cantina vecchi malumori «prova a mettere tutti d'accordo intorno a un obiettivo comune» come dice Angelo Betti della Cisl: salvare il teatro ancora a rischio liquida-

zione. Spiega Paola Galgani segretaria generale della Cgil Firenze: «Bisognerà aumentare i ricavi, non fare altri tagli al personale, riavvicinare i fiorentini al loro teatro e attrarre turisti». Non si tratta di vincolare il sovrintendente in arrivo a un mandato già scritto ma poco ci manca. Il perché è presto detto e per capirlo ci viene in aiuto Enrico Sciarra, segretario nazionale della Fials **Cisal**, anche lui presente ieri al tavolo con sindaco e vicepresidente della Regione: «Il sovrintendente che verrà — ci siamo detti ieri in riunione — dovrà farsi carico dell'ultimo tentativo di tenere in vita il Maggio. Entro il 2018 dobbiamo risanare il teatro, una struttura enorme che ha spese di funzionamento quadruplicate rispetto al vecchio Comunale (si parla di più di 2 milioni ndr). È chiaro che chi verrà dovrà concorrere a giustificare un investimento in un luogo come questo e per farlo non potrà non pensare a una programmazione in grado di

attrarre parte dei 15/20 milioni di turisti che ogni anno passano da Firenze».

Uno, insomma, e questo è confermato dalla stessa Galgani, che, pur mantenendo un valore, in termini di produzione, in linea con la tradizione del Maggio, non tralasci di portare in scena tutto quel repertorio caro ai viaggiatori. Non basta: pare che, se Nardella si è impegnato con l'Anci a fare pressioni sul Governo per l'approvazione di una legge che tolga tutte le fondazioni dall'impiccio di ripianare i debiti — proprio ieri il sindaco ha incontrato Ninni Cutaia, direttore generale degli spettacoli dal vivo e Gianfranco Sole Commissario straordinario per le fondazioni liriche — la Regione potrebbe investire risorse aggiuntive se il futuro sovrintendente si impegnasse a lavorare sulla formazione e a portare la sua musica anche in manifestazioni sul territorio organizzate e promosse dalla stessa Regione.

Chiara Dino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

milioni il debito consolidato della Fondazione del Maggio



Il sindaco Dario Nardella con il sovrintendente dimissionario Francesco Bianchi











































































